Prysmian corre sul fattore prezzi

scritto da Fabiana Capasso | Maggio 13, 2022
selezione articoli_13_05_2022 31

Un grande Progetto Mare per una Italia più competitiva

scritto da Fabiana Capasso | Maggio 13, 2022
selezione articoli_13_05_2022 33

Nasce VITA Accelerator, il nuovo programma dedicato alle startup nella Digital Health

scritto da Vito Salerno | Maggio 13, 2022
L'acceleratore, realizzato da CDP Venture Capital Sgr insieme all'azienda salernitana **Healthware Group** e Accelerace e con il contributo di primari corporate partners di settore, sosterrà la crescita di nuove società che svilupperanno tecnologie innovative per la Salute.

Fino al 12 giugno 2022 è possibile candidare la propria startup al sito www.vitaaccelerator.it per aderire al primo

ciclo di accelerazione che prenderà avvio a luglio presso la sede nazionale del programma che sarà Salerno presso **Palazzo Innovazione**.

Il programma è stato presentato ufficialmente lo scorso 10 maggio in occasione di Frontiers Health Italia, evento dedicato della Conferenza Globale Frontiers Health, promosso e organizzato da Healthware Group, con il patrocinio del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e di Cluster ALISEI, FADOI e Fondazione ENPAM

VITA è l'acceleratore per startup che sviluppano nuove soluzioni o servizi per la Salute, basati su applicativi tecnologici e digitali. Il programma è parte della **Rete Nazionale Acceleratori CDP**, *network* presente su tutto il territorio per aiutare la crescita di giovani imprese specializzate nei mercati ad elevato potenziale.

VITA prende forma da un'iniziativa di **CDP Venture Capital Sgr**, attraverso il **Fondo Acceleratori**, ed è realizzato insieme a **Healthware Group**, società nel portafoglio del Fondo FITEC gestito da Fondo Italiano d'Investimento Sgr (a sua volta controllato da CDP Equity) e leader globale nell'innovazione e nella tecnologia nell'ambito della salute e impegnata nel finanziamento in *startup* di *digital health* attraverso il corporate VC Healthware Ventures – che gestirà operativamente il progetto -, e all'acceleratore danese **Accelerace**, specializzato in investimenti *seed,* con un *track record* di oltre 650 *startup* e *scale up* internazionali.

"L'acceleratore VITA conferma l'impegno di Healthware di contribuire alla trasformazione digitale della salute, sostenendo la crescita e lo sviluppo delle startup più promettenti. È, infatti, anche grazie alle startup e alle loro soluzioni tecnologiche che oggi possiamo accelerare la digitalizzazione del settore sanitario. Per questo motivo siamo orgogliosi di collaborare con CDP Venture Capital e Accelerace per questo programma, unico a livello nazionale,

con l'obiettivo che possa diventare un modello di riferimento internazionale per le startup e gli innovatori del settore della digital health", dichiara **Roberto Ascione, CEO e Founder di Healthware Group**.

Il programma beneficia inoltre del supporto di **Zcube – Zambon Research Venture**, in qualità di Innovation Partner e dei Corporate Partners **Petrone Group,** holding di oltre 30 aziende con footprint globale in Europa, USA ed Est Asia con elevato focus nel settore della distribuzione farmaceutica, service provider ad aziende biotech, attiva come catalizzatore di imprese innovative e **SIFI,** azienda internazionale leader in oftalmologia che, attraverso un modello di Open Innovation, intende investire su soluzioni e terapie digitali innovative, arricchendo la propria pipeline di farmaci e dispositivi medici.

Al programma hanno già aderito circa 20 Ecosystem Partner nazionali ed internazionali, tra cui rilevanti istituzioni come **Fondazione ENPAM** e IRCCS come **l'Istituto Nazionale Tumori – Fondazione Pascale di Napoli.**

La dotazione complessiva di VITA per gli investimenti nella fase di accelerazione e per i successivi step di crescita sarà di **6,35 milioni di euro**, di cui 4,55 milioni stanziati dal Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital Sgr insieme a Healthware Group e Accelerace, a cui si aggiungono 1,8 milioni messi a disposizione dai corporate partners dell'iniziativa.

"Il settore sanitario è molto presente nelle politiche di sviluppo di Next Generation EU e nella declinazione nazionale del PNRR la tecnologia è uno degli elementi centrali per abilitare servizi di assistenza sanitaria territoriale, reti di prossimità e la digitalizzazione del servizio sanitario nazionale", commenta **Francesca Bria, Presidente di CDP Venture Capital Sgr**, *"La pandemia ha accelerato in modo esponenziale un processo di digitalizzazione della sanità che era già in corso, e oggi diventa essenziale investire nella crescita di*

startup in grado di offrire un nuovo approccio che metta al centro il paziente, e garantisca la sicurezza e una gestione etica dei dati sanitari che possono essere utilizzati per facilitare la collaborazione su richiesta e in tempo reale tra medici e pazienti, dall'ospedale a casa".

L'acceleratore ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di startup attive nel settore della *digital health* e in grado di offrire soluzioni innovative per la trasformazione digitale della Salute e del sistema sanitario, tra cui: terapie digitali, piattaforme di telemedicina e salute digitale, diagnostica e monitoraggio a distanza, soluzioni di salute mentale e il supporto nella gestione delle terapie, sistemi innovativi di distribuzione dei farmaci. Un focus particolare sarà posto sulle soluzioni innovative per patologie respiratorie, oftalmologia, salute della donna, malattie rare, patologie da dolore cronico e altro.

Saranno selezionate ogni anno, per tre anni, fino a 10 startup in fase seed e pre-seed, che potranno accedere a un percorso di sviluppo strutturato dai partner dell'acceleratore, per essere guidate verso la certificazione del proprio modello di business. Le startup che verranno prescelte avranno anche accesso a un network di stakeholder di rilevanza nazionale e internazionale, oltre al la possibilità di partecipare ad eventi di settore, tra cui la conferenza globale Frontiers Health.

Inoltre, quelli che emergeranno come migliori team nell'ambito del progetto avranno la possibilità di accedere a ulteriori investimenti già stanziati dai promotori dell'iniziativa.

"Nel processo di digitalizzazione della salute l'Italia può giocare un ruolo chiave puntando sulla crescita e sull'accelerazione di startup innovative. Abbiamo deciso quindi di contribuire con la nostra esperienza nei settori dell'innovazione e della salute digitale alla nascita di VITA per supportare attivamente le realtà più promettenti e, allo

stesso tempo, creare sinergie con i principali player e aziende leader del settore, contribuendo così a dare un forte impulso all'ecosistema della digital health”, **afferma Paolo Borella, Managing Partner & Head of Program di VITA**.

L'acceleratore VITA ha la sua base a **Palazzo Innovazione**, sede italiana di Healthware Group e nuovo modello di coworking nel centro storico di Salerno, mentre specifiche attività di mentoring e networking saranno ospitate da **OpenZone**, il campus scientifico dedicato alla salute alle porte di Milano – a Bresso – ideato da Zambon come un luogo di scambio di conoscenze per creare valore unico nel settore della Salute, promuovendo una community dinamica e favorendo l'accesso a competenze e capitale

Le startup interessate hanno la possibilità di candidarsi fino al 12 giugno sul sito www.vitaaccelerator.it. La call è aperta a startup italiane e internazionali che intendano aprire una sede legale in Italia.

LAVORO | Protezione temporanea dei rifugiati ucraini in Italia – Pubblicazione di FAQ esplicative sul sito del Ministero del Lavoro – DPCM

28 marzo 2022

scritto da Francesco Cotini | Maggio 13, 2022
Il Ministero del Lavoro ha pubblicato sul proprio sito istituzionale – Portale Integrazione Migranti – una serie di FAQ esplicative che chiariscono, nel dettaglio, fra l'altro, le ultime novità introdotte dal DPCM 28 marzo 2022, provvedimento che ha disciplinato durata e procedure per il rilascio agli sfollati del permesso di soggiorno per protezione temporanea, esteso, così come previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85 al lavoro e allo studio.

Si ricorda che l'articolo 2 del DPCM, nel chiarire che la protezione temporanea dà diritto ad accedere al mercato del lavoro e allo studio, fa salve le disposizioni di maggior favore previste dall'articolo 38 del TUI, dall'articolo 21 del Dlgs. n. 142/2015, nonché dall'articolo 14 della legge n. 47/2017. È conseguentemente riconosciuto ai titolari di tale protezione l'accesso al sistema educativo per i minori alla pari con i cittadini italiani, nonché l'accesso alla formazione professionale e a tirocini.

Il Portale rappresenta un "focus" istituzionale in costante aggiornamento sul tema della protezione temporanea dei rifugiati, sotto i diversi aspetti legislativi e operativi, e consente pertanto di seguirne quotidianamente gli sviluppi.

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI

COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Maggio 13, 2022
https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2022/05/selezione-articoli_12_05_2022.pdf

---

Forum delle Economie a Capaccio Paestum

scritto da Annamaria Laurenzano | Maggio 13, 2022
articoli_12_05_2022 1

Bandiere blu, Salerno capitale ma senza capoluogo e Costiera

scritto da Annamaria Laurenzano | Maggio 13, 2022
articoli_12_05_2022 2

Λ